

**CONFINDUSTRIA CATANIA E ADSP DELLA SICILIA ORIENTALE: NUOVE SINERGIE PER LO SVILUPPO DEL PORTO**



Catania, 17 maggio - Un progetto programmatico per attirare nuovi investimenti. Una regolamentazione che dia ordine e sicurezza e garantisca un punto di svolta allo sviluppo del porto di Catania. Sono le richieste emerse nel corso dell'incontro svoltosi in Confindustria tra il neo commissario dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia Orientale **Alberto Chiovelli**, accompagnato dal segretario generale **Attilio Montalto**, e il presidente di Confindustria Catania, **Antonello Biriaco**, insieme al vicepresidente **Angelo Di Martino**. Un primo confronto con la nuova *governance* dell'ente portuale, durante il quale gli imprenditori hanno voluto sottolineare innanzitutto come "l'esperienza e l'indiscussa professionalità" dell'ingegnere Chiovelli siano un valore aggiunto imprescindibile per assicurare all'Autorità portuale una guida efficace e di alto profilo. "Le imprese chiedono capacità di visione, fiducia, stabilità - ha affermato Biriaco -. Occorre avere un progetto chiaro che definisca la vocazione del nostro porto, dove da sempre coesistono le diverse anime dell'economia marittima. Nel momento in cui dobbiamo volgere lo sguardo all'integrazione delle infrastrutture nello scenario geo-economico del Mediterraneo, è necessario fissare strategie e obiettivi da raggiungere in tempi certi. Solo attraverso un piano che preveda anche una stretta connessione fra rete interportuale, ferroviaria e stradale, anche in vista dell'attivazione delle Zone economiche speciali, potremo dare certezze agli investitori e proiettare la nostra città verso una dimensione sempre più internazionale". Parole condivise da Angelo Di Martino, per il quale è necessario, in primis, mettere in campo un'immediata azione di riordino delle attività portuali: "La questione sicurezza e l'insufficienza di spazi - ha spiegato - sono i principali nodi che penalizzano le imprese. Scontiamo l'assenza di adeguate aree per lo stoccaggio e la movimentazione del traffico container. Una situazione che crea ritardi e disagi a danno della competitività di tutto il sistema imprenditoriale". Ma a rallentare il rilancio degli investimenti sono anche i vincoli burocratici: "Occorre superare i colli di bottiglia che frenano l'avvio delle opere infrastrutturali, risolvere i contenziosi che si trascinano da anni con un danno che si ribalta non solo sulle imprese ma su tutta la comunità - hanno aggiunto gli imprenditori -. Investire nello sviluppo dell'infrastruttura portuale significa imprimere una vera svolta alla crescita dell'economia". Da parte sua il commissario Chiovelli, condividendo le criticità rilevate dagli imprenditori, ha espresso la volontà proseguire il dialogo con Confindustria riconoscendo la necessità di elaborare un disegno comune che coinvolga tutti gli operatori interessati. Ha quindi illustrato i principali interventi che riguarderanno l'area portuale. Tra questi, l'apertura dei cantieri che consentirà la riattivazione della darsena commerciale; il rifacimento della mantellata del porto, i cui lavori saranno messi in gara in tempi brevi e che potrà contare su risorse pari 70 milioni di euro; l'impiego di fondi europei da destinare a progetti *green*, in linea con gli obiettivi della transizione ecologica.